

Bologna2000

Festival Francese

Festival Francese, si chiude la XVIII edizione con 70mila presenze

Si è appena conclusa la diciottesima edizione del **Festival Francese**, che dal 24 settembre ha animato il centro di Bologna con oltre 100 ospiti e decine di appuntamenti pensati per tutte le età. Nell'anno dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, il **Festival** ha scelto di confrontarsi con un tema che la società contemporanea tende spesso a rimuovere, "Sorella Morte", e il pubblico ha risposto con una partecipazione straordinaria: 70.000 presenze, una Piazza Maggiore gremita e sale spesso esaurite. Questi numeri si aggiungono le 60.000 visualizzazioni su Play2000, la piattaforma streaming di Tv2000 e InBlu2000 che ha trasmesso molti appuntamenti del **Festival**.

"Abbiamo scelto di parlare di morte e Bologna ci ha restituito una grande voglia di vita", commenta il presidente del **Festival** fra Giampaolo Cavalli.

"Tante persone, di ogni età e provenienza, hanno scelto di fermarsi, ascoltare e dialogare su una domanda che riguarda tutti. È il segno che c'è un bisogno profondo di spazi in cui riflettere insieme, senza paura". Tra i momenti più partecipati, l'apertura con Mons. César Essayan (Vicario Apostolico di Beirut), Mons. Paolo Martinelli (Vicario Apostolico dell'Arabia Meridionale) e il Cardinale Pierbattista Pizzaballa (Patriarca Latino di Gerusalemme), il dialogo inedito in Piazza Maggiore tra il Cardinale Matteo Maria Zuppi e il Maestro Giovanni Allevi, l'incontro tra Michelangelo Pistoletto e il Card. Pizzaballa e la serata con Gio Evan. Grande seguito anche per gli incontri con Vito Mancuso, Javier Cercas, Guido Bertolaso, Stefano Nuzzi, oltre che per le proposte dedicate a scuole, educatori e famiglie e per l'Area Kids di Piazza del Nettuno, animata da Antoniano e Zecchino d'Oro. Dopo aver riflettuto su "Sorella morte", il **Festival Francese** sceglie di guardare avanti con una proposta che pone al centro il provocante invito di Papa Leone per una pace disarmata e disarmante. Questo il tema dell'edizione 2027. In un tempo segnato dalla legge del più forte, il **Festival** rilancia la strada della mitezza indicata da San Francesco.



Bologna2000
Festival Francese, si chiude la XVIII edizione con 70mila presenze

09/27/2026 20:45

Si è appena conclusa la diciottesima edizione del Festival Francese, che dal 24 settembre ha animato il centro di Bologna con oltre 100 ospiti e decine di appuntamenti pensati per tutte le età. Nell'anno dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, il Festival ha scelto di confrontarsi con un tema che la società contemporanea tende spesso a rimuovere, "Sorella Morte", e il pubblico ha risposto con una partecipazione straordinaria: 70.000 presenze, una Piazza Maggiore gremita e sale spesso esaurite. Questi numeri si aggiungono le 60.000 visualizzazioni su Play2000, la piattaforma streaming di Tv2000 e InBlu2000 che ha trasmesso molti appuntamenti del Festival. "Abbiamo scelto di parlare di morte e Bologna ci ha restituito una grande voglia di vita", commenta il presidente del Festival fra Giampaolo Cavalli. "Tante persone, di ogni età e provenienza, hanno scelto di fermarsi, ascoltare e dialogare su una domanda che riguarda tutti. È il segno che c'è un bisogno profondo di spazi in cui riflettere insieme, senza paura". Tra i momenti più partecipati, l'apertura con Mons. César Essayan (Vicario Apostolico di Beirut), Mons. Paolo Martinelli (Vicario Apostolico dell'Arabia Meridionale) e il Cardinale Pierbattista Pizzaballa (Patriarca Latino di Gerusalemme), il dialogo inedito in Piazza Maggiore tra il Cardinale Matteo Maria Zuppi e il Maestro Giovanni Allevi, l'incontro tra Michelangelo Pistoletto e il Card. Pizzaballa e la serata con Gio Evan. Grande seguito anche per gli incontri con Vito Mancuso, Javier Cercas, Guido Bertolaso, Stefano Nuzzi, oltre che per le proposte dedicate a scuole, educatori e famiglie e per l'Area Kids di Piazza del Nettuno, animata da Antoniano e Zecchino d'Oro. Dopo aver riflettuto su "Sorella morte", il Festival Francese sceglie di guardare avanti con una proposta che pone al centro il provocante invito di Papa Leone per una pace disarmata e disarmante. Questo il tema dell'edizione 2027. In un tempo segnato dalla legge del più forte, il Festival rilancia la strada della mitezza indicata da San Francesco.